

E' assente per questa deliberazione l'Ass. Valmaggi.

N. 68

SEDUTA DEL 9/03/2004

OGGETTO: ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO, COMUNE DI MILANO, COMUNE DI SESTO S. GIOVANNI IN ORDINE AL POTENZIAMENTO E SVILUPPO DEL TRASPORTO PUBBLICO NELL'AMBITO INTERCOMUNALE DELLE AREE EX MARELLI - PONTE NUOVO (MILANO) E DELLE AREE EX MARELLI - VIALI EDISON E ITALIA (SESTO S. GIOVANNI).

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Infrastrutture a Rete, Riqualificazione Urbana, Mobilità in data 01.03.2004 - Protocollo di Settore n. 1095 e condividendone le motivazioni e conclusioni;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di accordo, allegato alla presente, tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Comune di Sesto San Giovanni, in ordine al potenziamento e sviluppo del trasporto pubblico nell'ambito intercomunale delle aree ex Marelli - Ponte Nuovo (Milano) e delle aree ex Marelli - viali Edison e Italia (Sesto San Giovanni);
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa (REG. 2004/643);
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267.

RELAZIONE

Con Delibera n 301 del 29-11-2002, la Giunta Comunale ha approvato il Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano e Comune di sesto S. Giovanni in merito al potenziamento e sviluppo del Trasporto Pubblico nell'ambito intercomunale delle aree Ex Marelli - Ponte Nuovo (Milano) e delle aree Ex Marelli - viali Edison e Italia (Sesto S. Giovanni).

All'interno di tale protocollo si propone di assegnare l'incarico dello studio di fattibilità relativo a tale sistema di trasporto pubblico a Metropolitana Milanese SpA, di concerto con l'Agenzia Milanese Mobilità e Ambiente.

Per poter conferire l'incarico ai sensi del Protocollo, il Comune di Milano necessita della formalizzazione di un Accordo tra gli Enti sottoscrittori del Protocollo che specifichi in modo dettagliato:

- gli elaborati contenuti all'interno dello studio di fattibilità e l'articolazione dello stesso;
- gli impegni, anche finanziari, dei Soggetti sottoscrittori.

La Provincia di Milano ha presentato Bozza del suddetto Accordo, che si allega alla presente relazione e i cui contenuti si ritengono congrui alle esigenze espresse dal Comune di Sesto S. Giovanni e della quale si propone l'approvazione.

Si trasmette alla Giunta Comunale per le successive decisioni di merito.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. C. N. CASATI)

**Accordo
tra
Regione Lombardia
Provincia di Milano
Comune di Milano
Comune di Sesto San Giovanni
in ordine al**

**potenziamento e sviluppo del trasporto pubblico nell'ambito intercomunale delle aree
ex Marelli – Ponte Nuovo (Milano) e delle aree ex Marelli – Viali Edison e Italia (Sesto
San Giovanni)**

La **Regione Lombardia**, con sede in Milano in Via Pola 14, C.F. 80050050154, nella persona del –, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con Delibera della Giunta Regionale n. / del

la **Provincia di Milano**, con sede in Milano in Via Vivaio 1, C.F. 02120090150, nella persona del –, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con Delibera della Giunta Provinciale n. / del

il **Comune di Milano**, con sede in Milano in Via C. Beccaria 19, C.F. 01199250158, nella persona del –, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con Delibera della Giunta Comunale n. Reg. Del. del

il **Comune di Sesto San Giovanni**, con sede in Sesto San Giovanni (MI) in Piazza della Resistenza 5, C.F. 02253930156, nella persona del –, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con Delibera della Giunta Comunale n. del

PREMESSO

- che estesi comparti territoriali della periferia Nord di Milano e del Comune di Sesto San Giovanni stanno conoscendo radicali processi di rifunzionalizzazione urbanistica e di significativa trasformazione ambientale, in relazione soprattutto alla riconversione ed alla

riqualificazione di importanti aree industriali dismesse, con la creazione di fatto di un "continuo territoriale" che si sviluppa ad est della ferrovia Milano – Monza ed interessa un vasto ambito di riassetto urbanistico in Sesto San Giovanni, dalle aree Marelli all'area Vulcano e, più a sud, la zona Marelli – Via Adriano nel Comune di Milano.

- che Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano e Comune di Sesto San Giovanni hanno sottoscritto il 20 novembre 2003 il Protocollo di Intesa in ordine al potenziamento e sviluppo del trasporto pubblico nell'ambito intercomunale delle aree ex Marelli – Ponte Nuovo (Milano) e delle aree ex Marelli – Viali Edison e Italia (Sesto San Giovanni);
- che nel citato Protocollo di Intesa le Parti convengono, tra l'altro, la predisposizione di uno studio di fattibilità per l'infrastrutturazione di un nuovo sistema di trasporto pubblico a energia pulita, in sede protetta e a guida vincolata nei contesti territoriali oggetto del Protocollo stesso e la costituzione di una Segreteria Tecnica composta dai rappresentanti di ciascun Ente, al fine di fornire il necessario supporto tecnico.

VISTI

- il Documento Strategico di Indirizzo del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti, predisposto dalla Provincia di Milano ai sensi della L.R. 22/1998 ed approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 33 del 2 ottobre 2001;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale predisposto dalla Provincia di Milano ai sensi della L.R. 01/2000 ed approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 55 del 14 ottobre 2003;
- la Variante Generale al PRG vigente del Comune di Sesto San Giovanni, adottata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 47 del 18 luglio 2000 ed integrata con successiva Variante Tecnica di adeguamento alle disposizioni di cui alle Leggi Regionali 1/2001 e 14/1999 e Regolamento Regionale 3/2000, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 18 luglio 2001, varianti entrambe controdedotte con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 9 luglio 2003. (La variante generale in itinere è stata sottoposta alle valutazioni attribuite alla Provincia a seguito dell'intervenuta efficacia delle disposizioni in materia di urbanistica della legge regionale 1/2000, che si è espressa con un parere di "compatibilità condizionata" assunto con Deliberazione della Giunta Provinciale dell'11 febbraio 2004);
- l'Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano Comune di Monza, Comune di Cinisello Balsamo e Comune di Sesto San Giovanni per lo sviluppo di un sistema integrato di trasporto pubblico sulla direttrice Monza – Milano sottoscritto il

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

Oggetto del presente Accordo è la predisposizione di uno studio di fattibilità per un nuovo sistema di trasporto pubblico a energia pulita, in sede protetta e a guida vincolata (metrotranvia), nell'ambito intercomunale delle aree ex Marelli – Ponte Nuovo (Milano) e delle aree ex Marelli – Viali Edison e Italia (Sesto San Giovanni), e prolungata nelle aree di trasformazione urbanistica ex Falck fino al confine comunale nord di Sesto San Giovanni.

Art. 3 – Elaborati dello studio di fattibilità

Lo studio di fattibilità di cui all'art. 2 dovrà sviluppare le seguenti tematiche generali:

- analisi d'ordine funzionale e trasportistico;
- definizione di opportune alternative di tracciato;
- valutazioni di redditività economico-finanziaria dei differenti interventi ipotizzati e, nel caso fosse valutata l'opportunità di realizzazione di più tracciati, andrà formulata una valutazione di redditività economico finanziaria "dell'effetto rete" nel suo complesso.

Nello specifico lo studio si dovrà articolare nel seguente modo:

- descrizione del contesto territoriale, urbanistico, trasportistico, viabilistico, socio-economico e programmatico dell'area di studio con particolare riferimento alle ipotesi di sviluppo e di trasformazione insediativa previste dagli strumenti urbanistici e di settore, in un arco temporale di riferimento di un decennio, distinguendo tra interventi in fase di attuazione, programmati o in corso di definizione;
- puntualizzazione delle desire-lines di spostamento attuali e future; connotazione delle caratteristiche della domanda di mobilità nell'area di studio e previsione di evoluzione della mobilità generata dai futuri insediamenti; quantificazione dei flussi di utenza potenziale attribuibile ai diversi segmenti interpolo di connessione;
- determinazione degli obiettivi del sistema e delle strategie di intervento, delle valenze e delle prerogative del trasporto in zona in relazione alle connessioni con altre opere esistenti, programmate o previste; definizione dei criteri del potenziamento dell'offerta;
- individuazione di possibili tracciati alternativi e localizzazione dei punti di contatto e di connessione con la rete di forza del trasporto pubblico, attuale e futuro, e con la maglia viabilistica, attuale e futura; in relazione ai diversi scenari ipotizzati andranno formulate valutazioni comparative di carattere tecnico, ambientale, gestionale ed economico;
- indicazione di massima dei principali standard di progetto dell'impianto infrastrutturale, in linea e nei punti di fermata, sviluppando in dettaglio situazioni puntuali di particolare rilievo per l'inserimento nel contesto in trasformazione;
- riorganizzazione della mobilità nell'area (trasporto pubblico afferente al sistema considerato nonché mobilità dei mezzi privati);
- simulazione della rete con le previsioni di carico della nuova linea, o della nuova rete, secondo le differenti configurazioni di tracciato ipotizzate e la corrispondente distribuzione dei flussi tra le diverse modalità di trasporto;
- stima dell'efficacia della proposta infrastrutturale formulata, orientata a definire la convenienza dell'intervento con ottiche prettamente economico-finanziarie (analisi costi-benefici).

Lo studio dovrà inoltre fornire un quadro sintetico dei principali fattori di rischio/impatto nell'ambiente urbano e dei principali ricettori, indicando le maggiori criticità prevedibili e le opere di mitigazione, segnalando le priorità di approfondimento tecnico per le successive fasi progettuali.

Le elaborazioni dovranno produrre una relazione tecnica contenente testo, tabelle, matrici O/D, flussogrammi, illustrazioni, tavole grafiche, stralci dei P.R.G. e di altri strumenti di pianificazione, una corografia generale in scala 1:25.000, planimetrie in scala 1:10.000, planimetrie di dettaglio in scala 1:2.000, sezioni tipo in scala 1:200, sezioni in punti singolari del territorio in scala 1:200; dati, fonti, metodologie, procedure attuate, sorgenti e output del modello di simulazione in formato leggibile e modificabile, e quant'altro abbia supportato la redazione dello studio.

Art. 4 – Impegni dei Soggetti sottoscrittori

Il Comune di Milano incaricherà Metropolitana Milanese S.p.A., di concerto con l'Agenzia Milanese Mobilità e Ambiente, dell'elaborazione dello studio di fattibilità di cui all'art. 2 con i contenuti e gli elaborati di cui all'art. 3 del presente Accordo, in relazione dei propri rapporti contrattuali in essere con le stesse.

Il Comune di Milano si impegna a consegnare, entro 150 giorni naturali e consecutivi dalla data di formalizzazione dell'incarico a Metropolitana Milanese S.p.A., lo studio di fattibilità di cui all'art. 2, a ogni Soggetto sottoscrittore del presente Accordo, in 1 copia cartacea e 1 copia su supporto informatico.

La Regione Lombardia, la Provincia di Milano e i Comuni interessati si impegnano a mettere a disposizione di Metropolitana Milanese S.p.A. i dati, la documentazione, il supporto conoscitivo e decisionale necessari per la redazione dello studio di fattibilità di cui all'art. 2.

La Provincia di Milano garantisce il coordinamento delle attività della Segreteria Tecnica, anche per quanto riguarda le eventuali integrazioni o approfondimenti che potranno essere richiesti in fase di redazione dello studio di fattibilità, coinvolgendo, se necessario, altri Soggetti interessati dallo studio.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a designare i propri rappresentanti alla Segreteria Tecnica costituita con il Protocollo del 20 novembre 2003 e a comunicarne il nominativo alla Provincia di Milano.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a prevedere periodici momenti di confronto tra i progettisti e la Segreteria Tecnica al fine di concordare e coordinare le scelte progettuali.

I Comuni di Milano e Sesto San Giovanni si impegnano a coordinare gli assetti urbanistici dei propri territori, sia con riferimento ai Programmi Integrati di Intervento localizzati in posizione adiacente al confine comunale, sia con particolare riferimento al sistema viabilistico (verificando che il già previsto asse ad andamento nord/sud possa costituire un'efficiente collegamento fra la nuova Strada Interquartiere in Milano, il Viale Edison e il sistema degli assi urbani di scorrimento in Sesto San Giovanni; e che limiti un ulteriore carico sui Viali Monza e Adriano), al fine di privilegiare scelte urbanistiche incentivanti il trasporto pubblico e garantire la continuità degli spazi verdi a parco e degli spazi e percorsi ciclo-pedonali fra i nuovi insediamenti residenziali in Milano ed il centro della città di Sesto San Giovanni (Viale Marelli e Via XXIV Maggio).

I dati relativi all'analisi della domanda saranno resi disponibili e utilizzabili da ciascun Ente sottoscrittore il presente Accordo.

Art. 5 – Impegni finanziari

I costi per la redazione dello studio di fattibilità di cui all'art. 2 del presente Accordo, quantificabili in € 199.512,00 (euro centonovantanovemilacinquecentododici,00), saranno ripartiti tra gli Enti sottoscrittori nel seguente modo:

- la **Regione Lombardia** corrisponderà al Comune di Milano un importo complessivo forfettario di € 40.000,00 (euro quarantamila,00) I.V.A. e contributo C.N.P.A.I.A. 2% inclusi;
- la **Provincia di Milano** corrisponderà al Comune di Milano un importo complessivo forfettario di € 20.000,00 (euro ventimila,00) I.V.A. e contributo C.N.P.A.I.A. 2% inclusi;

- il **Comune di Sesto San Giovanni** corrisponderà al Comune di Milano un importo complessivo forfettario di € 109.512,00 (euro centonovemilacinquecentododici,00) I.V.A. e contributo C.N.P.A.I.A. 2% inclusi.

Gli importi saranno erogati a seguito della consegna da parte di Metropolitana Milanese S.p.A. dello studio di fattibilità, nel termine di 60 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento del titolo di spesa.

Il **Comune di Milano** garantirà la copertura della restante quota di € 30.000,00 (euro trentamila,00) I.V.A. e contributo C.N.P.A.I.A. 2% inclusi, necessaria per l'esecuzione dello studio di fattibilità oggetto del presente Accordo.

Art. 6 – Controversie

Ogni controversia in ordine agli adempimenti prescritti dal presente Accordo, che non si sia potuta definire attraverso amichevole composizione, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 7 – Modalità di stipulazione

Il presente atto é redatto in 4 copie e non è soggetto a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, art. 1.

Milano,

Per la Regione Lombardia

Il

.....

.....

Per la Provincia di Milano

Il

.....

.....

Per il Comune di Milano

Il

.....

.....

Per il Comune di Sesto San Giovanni

Il

.....

.....